



Resilienza e Sviluppo nel Mezzogiorno: settori, aree e linee prospettiche

Studio preparato in occasione della Conferenza Aspen Institute Italia
Il Mezzogiorno d'Italia: chiave di rilancio per l'economia italiana?

Massimo DEANDREIS
Direttore Generale, SRM

3 Dicembre 2020

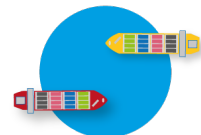
Il Mezzogiorno che non ti aspetti...

Ruolo di spicco nella Maritime Economy e Hub logistico nel Mediterraneo

Traffico merci Sud/Traffico merci Italia è del **42%**
e **Traffico Turistico** Porti Sud/ Traffico Turistico Porti Italiani è del **59%**

Inoltre **Import-Export via mare**

Sud/Import-Export totale Sud è del **62%**



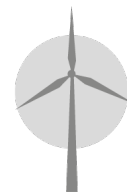
Fonte energetica del Paese:

eolico* 96,5%

solare* 40,5%

traffico energetico* 44%

Ruolo potenziale dell'idrogeno



Cresce il Terzo Settore:

Concentra quasi il 27% (93.501)

delle Istituzioni Non Profit italiane,

in crescita nell'ultimo anno (2016/17)

del 3,1% mentre in Italia +2,05%



Fermento innovativo:

maggior crescita rispetto all'Italia del numero
delle imprese innovative (22%, +13% Ita)

e delle start up innovative (+15% rispetto al III trim dell'anno precedente, +14% Ita)



Considerevole posizionamento nell'Ue:
con **oltre 392 miliardi di Pil**, si posiziona al **12° posto**,
tra Belgio (460,4 mld) ed Austria (385,4 mld)

Non è un deserto industriale:
con quasi **95.000 imprese manifatturiere**,
è **8°** nella classifica europea,
tra Regno Unito (136.720) e Slovacchia (77.954)

È diversificato al suo interno,
con non solo eccellenze ma anche presenze:
si contano più di **60 società produttrici**
di beni e servizi **da 500 addetti in su**

Rilevante imprenditorialità giovanile:
quasi il 41% dell'imprenditoria giovanile nazionale

...e le vere debolezze

- Il Mezzogiorno non esiste! Disomogeneo territorio con grandi eccellenze e forti ritardi di sviluppo.
- Elemento centrale: l'inefficienza della pubblica amministrazione e la bassa produttività.

Dimensione media/Densità



N. addetti/ N. imprese (x 100 Ab.)

SUD 5 / 6

ITA 10 / 7,3

Produttività



V.A. per addetto (€)

SUD 51.400

ITA 62.600

Istituzioni non profit



N. x diecimila abitanti

SUD 45

CENTRO-NORD 60

Innovazione



R&S su Pil / N. brevetti x 1mln ab.

SUD 0,9 / 12,7

ITA 1,4 / 74,6

Qualità dei servizi



Indice composito*

SUD 85,7

ITA 99,6

Istruzione e formazione



Indice composito*

SUD 98,3

ITA 106,0

Fuga dei cervelli



Tasso migratorio dei laureati
(25-39 a.) per 000 l. residenti

SUD -23

ITA -4,1

Procedimenti civili



Durata media (giorni)

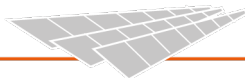
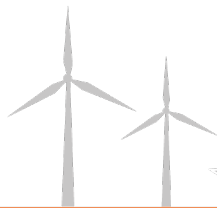
SUD 583

ITA 421

Verso dove andare? Mezzogiorno ponte Euro-Mediterraneo

Valorizzare il posizionamento geo-economico: i corridoi energetici

- **Il Mezzogiorno porta d'ingresso di nuovi flussi energetici** provenienti, attraverso le *pipeline*, dal Nordafrica verso l'Europa (*Transmed* e *Greenstream* dirette in Sicilia).
- **Nel Mediterraneo transita il 30% del traffico energetico marittimo mondiale.** Il Mezzogiorno è sede di importanti porti energy (oil & gas): Messina, Augusta e Cagliari sono tra i primi 5 porti italiani con 65 mln tonn. di *liquid bulk* (36% del totale nazionale).
- **Il Sud chiave per raggiungere il target del 30% di quota green** sui consumi finali al 2030, stabilito nel *Piano Nazionale per l'Energia e il Clima* Italiano. **Il Sud ha un importante patrimonio di energie rinnovabili: ne produce il 54,1%** (Eolico, Solare e Bioenergie).
- **Il Mezzogiorno potenziale frontiera tecnologica:** può candidarsi a **hub europeo dell'idrogeno verde** per la posizione geografica al centro del Mediterraneo, la vasta rete infrastrutturale e un solido *know how* scientifico e progettuale.



Verso dove andare? Mezzogiorno ponte Euro-Mediterraneo

Valorizzare il posizionamento geo-economico: i porti e la logistica

- **I porti del Sud sono strategici: il 38% del traffico manifatturiero italiano** parte e arriva via mare attraverso **container** movimentati in scali meridionali. Le imprese del sud utilizzano il mare per circa **55 miliardi di euro** di interscambio totale e movimentano oltre 33 milioni di passeggeri all'anno. In un contesto Mediterraneo dove passa oltre il 20% di tutto il traffico mondiale.
- **Il porto** (nei migliori esempi internazionali) può essere un potente polo di sviluppo locale, motore di internazionalizzazione, di attrazione investimenti e hub logistico. Nel Mezzogiorno ci **sono 12 porti** di cui almeno 4 strategici.
- Fondamentale quindi investire sulla portualità per le infrastrutture (banchine, fondali, intermodalità, digitale e sostenibilità) e per farli evolvere nella direzione di poli di sviluppo integrato.
- **In questo contesto le ZES** sono uno strumento che può dare ulteriore slancio ai porti ed all'industria e sono fattore di attrazione di investimenti locali ed esteri: **a regime** possono aumentare **l'export del territorio fino al 4% aggiuntivo annuo (stime)**



Verso dove andare?

Rafforzare le filiere lunghe anche con investimenti di player nazionali

**Diversi sono i settori produttivi
attraverso i quali il Sud dimostra di saper produrre ed innovare**

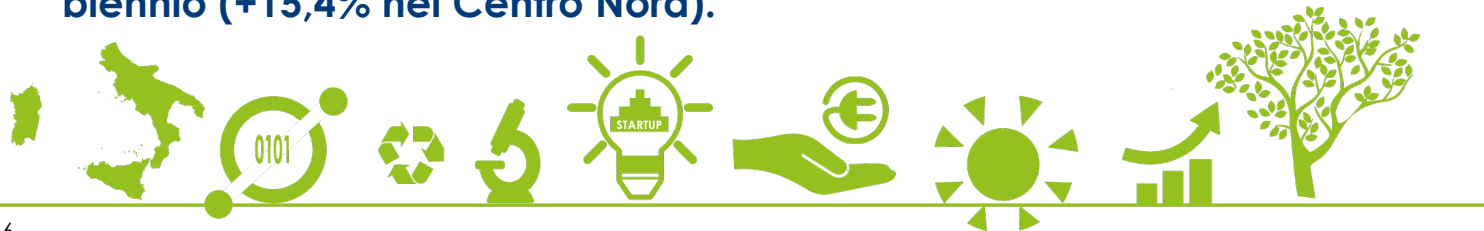


- **Effetto spillover e integrazione Nord-Sud ruolo strategico internazionale:**
 - *Per ogni euro che va all'estero (manifattura) se ne aggiunge poco più di un altro, 1,1 destinato nel resto del Paese.*
 - *su 100 di investimenti manifatturieri nell'area, 54 euro al Centro Nord.*
- **Investire nel Mezzogiorno produce oltre che un effetto benefico sul tessuto produttivo meridionale, anche una ricaduta in termini di domanda aggiuntiva nel Centro Nord con un effetto positivo su tutto il sistema industriale italiano.**

Verso dove andare?

Bioeconomia e green: le nuove sfide competitive. *Il Covid è stato un acceleratore di tendenze*

- **Cresce l'attenzione verso la Green Economy** mostrando una maggiore sensibilità ambientale (Mezzogiorno 2° in Italia per N. di aziende che hanno avviato azioni in materia di sostenibilità ambientale).
- **Rilevante il ruolo della Bioeconomia che pesa tra il 15-18% sul valore nazionale.**
- **Importanti centri di ricerca sull'Ambiente:** Università, CNR, Istituto Polimeri, Compositi e Biomateriali in Campania ed in Sicilia, impianto dimostrativo ENEA in Basilicata, start up innovative, Polo di San Giovanni a Teduccio, diventato un benchmark per le altre regioni...
- **Produzione bioenergie Sud/produzione bioenergie totali Italia: 26,7%.**
- **Biotechologie: 127 imprese biotech (18% dell'Italia) +41,1% nel Mezzogiorno nell'ultimo biennio (+15,4% nel Centro Nord).**

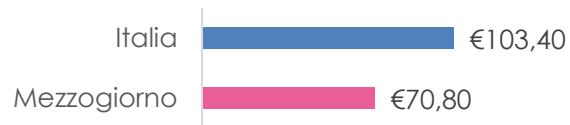


Verso dove andare?

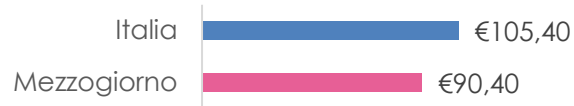
Triangolo turismo cultura ambiente

- **Il Mezzogiorno è un Hub culturale importante** con ampie potenzialità: con **1.310 strutture**, concentra ben il **27% dell'offerta culturale** del Paese ed ha attirato sempre più visitatori.
- **Al Sud si rilevano 1,2 visitatori culturali per residente.** C'è un gap da recuperare rispetto alla media nazionale (1,96 per il ruolo culturale di Roma, Firenze e Venezia) ...ma si supera la Francia (0,9) e non si è molto distanti dalla Spagna (1,4). (Banca d'Italia 2019).
- **Cultura-Turismo-Ambiente, un trinomio di successo. L'effetto moltiplicativo della cultura** in chiave turistica **è notevole**: il turismo culturale attiva più ricchezza per presenza aggiuntiva, sia in Italia (da 103,4€ a 105,4€) che nel Mezzogiorno (da 70,80€ a 90,4€). Inoltre la cultura riduce le distanze dell'effetto moltiplicativo del Mezzogiorno dall'Italia.
- Il Mezzogiorno può creare più valore economico puntando su un turismo di qualità e sul triangolo con cultura e ambiente.

Moltiplicatore di presenza



Moltiplicatore di presenza culturale



Fonte: elaborazione SRM su ISTAT

VERSO DOVE ANDARE?

IL MEZZOGIORNO
PONTE
EURO-MEDITERRANEO

RAFFORZARE
LE FILIERE LUNGHE

BIOECONOMIA E
GREEN

TRIANGOLO
TURISMO CULTURA AMBIENTE

È un percorso possibile basato sulle caratteristiche e le vocazioni del territorio ed in linea con gli obiettivi europei. Ma...

- Ci vuole una visione del Mezzogiorno in chiave di interesse nazionale ed europeo che esca dai tradizionali confini; occorre una narrativa nuova centrata sulle potenzialità e non sulle rivendicazioni. Ecco l'importanza anche di un evento come questo.
- Ancorare le traiettorie di sviluppo dentro le priorità europee (TEN, Green New Deal, transizione energetica, Recovery fund) e nel contesto geo-economico del Mediterraneo. Così il Sud sarà meno periferia e più centrale.
- Accompagnare le priorità di sviluppo con un forte **potenziamento della formazione qualificata** (modello San Giovanni a Teduccio) per **colmare il gap di competenze** e fermare l'emorragia dei cervelli.
- **Ricordiamoci che le imprese e le istituzioni camminano sulle gambe delle persone: la qualità del capitale umano fa sempre la differenza.**

Grazie per l'attenzione

sr-m.it

